



REGIONE CALABRIA



COMUNE DI CARFIZZI
PROVINCIA DI CROTONE



PLANO DI EMERGENZA COMUNALE

MODULO F RISCHIO METEOROLOGICO



SEZIONE 2
SCENARI DI EVENTO E SCENARI DI
RISCHIO

RELAZIONE: R_S2_F
Rischio meteorologico

DATA ULTIMA
COMPILAZIONE

FIRMA DEL REDATTORE

DELIBERA DI
APPROVAZIONE

Relazione R S2.F – Scenario di evento e di rischio meteorologico

Il territorio comunale di Carfizzi è soggetto a rischio meteorologico associato ad eventi come le ondate di calore, le nevicate a bassa quota, le gelate, la nebbia e il vento forte, che possono causare danni a persone e cose.

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione. Queste condizioni climatiche si realizzano nei mesi estivi e possono rappresentare un rischio per la salute della popolazione, con particolare attenzione ad anziani, neonati, bambini piccoli, gestanti e persone affette da malattie circolatorie.

Le nevicate a bassa quota possono verificarsi, generalmente, nel periodo compreso tra novembre e marzo e possono causare:

- cedimenti delle coperture degli edifici;
- rallentamenti e/o deviazioni della viabilità stradale a causa di problemi di mobilità e/o operazioni di sgombero della neve fino alla paralisi completa;
- sospensioni temporanee di forniture e servizi;
- fratture e/o lussazioni a causa di cadute sul ghiaccio;
- danni alle infrastrutture;
- blocco degli scambi ferroviari;
- isolamento temporaneo di alcune località.

Le gelate possono verificarsi, generalmente, nei mesi compresi tra novembre e aprile, principalmente durante le ore notturne, e possono causare:

- problemi alla viabilità veicolare e pedonale;
- gelo delle tubature;
- blocco degli scambi ferroviari;
- isolamento temporaneo di località.

La nebbia è un fenomeno derivato dalla presenza di gocce finissime di vapore acqueo condensato in sospensione negli strati atmosferici vicini al suolo che determinano una più o meno forte riduzione della visibilità. Il periodo più esposto al rischio nebbia è generalmente quello autunnale/invernale e le zone più esposte sono quelle basse o

deprese e quelle in prossimità di zone ricche di umidità come corsi d'acqua o aree dense di vegetazione. La presenza di nebbie diffuse e persistenti comporta condizioni di scarsa visibilità con conseguenti problemi alla viabilità stradale e disagi alla circolazione.

Le raffiche di vento, in genere, si sviluppano in limitati intervalli di tempo e possono causare:

- sradicamento di alberi ad alto fusto;
- possibile caduta di strutture provvisorie e mobili, di insegne;
- pericolo per la viabilità di mezzi pesanti;
- danni a persone e cose per oggetti consistenti trasportati dal vento;
- interruzioni di linee elettriche e telefoniche per caduta di tralicci o alberi.

Dall'analisi della cartografia resa disponibile dal Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal, il territorio comunale è sottoposto al rischio ondate di calore, che risulta basso nella regione centro-meridionale collinare e medio nella regione settentrionale pianeggiante.

Dall'analisi delle caratteristiche altimetriche e della densità della vegetazione, il territorio comunale è sottoposto al rischio di nevicate a bassa quota, gelate e nebbia, che risulta:

- alto nella regione meridionale occupata da boschi di conifere e latifoglie e avente un'altitudine compresa tra 400 e 600 m s.l.m.;
- medio nella regione centrale occupata da uliveti, agrumeti e terreni agricoli ad uso eterogeneo avente un'altitudine compresa tra 200 e 400 m s.l.m.;
- basso nella regione settentrionale occupata prevalentemente da vigneti e avente un'altitudine compresa tra 0 e 200 m s.l.m.

Dall'analisi della cartografia della ventosità in Italia, il territorio comunale è sottoposto al rischio di venti forti, che risulta:

- alto nella regione meridionale, in quanto gli alberi di conifere e latifoglie possono esseri sradicati e causare danni alle persone e alle infrastrutture;
- medio nella regione centrale, in quanto sono presenti agrumeti e uliveti e complessivamente la vegetazione è più rada;

- basso nella regione settentrionale, in quanto sono presenti prevalentemente vigneti.